

SCENARIO ITALIA

N. 27 - Anno III - Settimana 122
8 luglio 2022

SCENARIO ITALIA

Numero 27, Anno III - Settimana 122

8 luglio 2022

BORIS JOHNSON SI DIMETTE: “SONO TRISTE, MA NESSUNO È INDISPENSABILE. IL GREGGE DI WESTMINSTER MI HA FRENATO”

Il Premier britannico annuncia l'addio davanti alla porta numero 10 di Downing Street dopo le dimissioni di quasi 60 tra ministri e membri del governo. I Tory cercano ora una nuova guida.



"Ho detto a tutti che sarebbe stato eccentrico cambiare guida al governo, ma non mi hanno ascoltato". È un Boris Johnson rassegnato quello che questa mattina ha annunciato le proprie dimissioni dovute alla crisi interna ai Conservatori e alla maggioranza di governo. Si apre ora la ricerca di un nuovo leader per i Tory. Tra i più accreditati la ministra degli Esteri Liz Truss, che lanciando un appello "alla calma e all'unità" ha già fatto presagire la possibile candidatura, il Cancelliere dello Scacchiere e già Ministro per le vaccinazioni Nadhim Zahawi e il Procuratore generale di sua Maestà, Suella Braverman.

Draghi incontra Erdogan per costruire "insieme una pace stabile e duratura". Dimenticati i dissapori dello scorso aprile, quando Draghi aveva definito Erdogan un "dittatore con cui bisogna essere franchi ma pronti a cooperare", i leader di Italia e Turchia si sono seduti allo stesso tavolo per dialogare dei dossier più importanti. In primis, l'accordo sull'apertura di un corridoio nel Mar Nero per consentire l'export di cereali ucraini. In secondo luogo il tema energetico e il processo di indipendenza italiana dalla Russia. Infine, la questione del flusso di migranti e il coordinamento per la stabilizzazione della Libia.

Ucciso l'ex premier del Giappone Shinzo Abe, colpito da alcuni proiettili durante un evento elettorale a Nara. Abe è deceduto poco dopo l'attentato nonostante i tentativi di rianimazione da parte di un'équipe di oltre venti medici. Immedie le reazioni dei leader di tutto il mondo, che hanno manifestato la propria vicinanza al popolo giapponese. Il Presidente del Consiglio Mario Draghi ha espresso profondo cordoglio per l'accaduto, ricordando Abe per il suo spirito innovatore e riformatore. Tra i temi più discussi in Rete nell'ultima settimana, le dimissioni di Boris Johnson e gli sviluppi del conflitto in Ucraina.

FOCUS: DL AIUTI E RISORSE PER LA PARITA' DI GENERE

**La settimana istituzionale:**

Nel corso della settimana appena trascorsa, l'Aula della Camera dei Deputati ha approvato la questione di fiducia posta dal Governo sul Decreto Legge "Aiuti", con il seguito della discussione previsto per il prossimo lunedì. Prosegue, inoltre, l'iter di approvazione definitiva del testo di riforma degli Istituti Tecnologici Superiori, approvato da entrambe le Camere in prima lettura.

Presso l'Aula del Senato si è svolta la discussione di mozioni rivolte alla salvaguardia dell'apicoltura italiana, al Piano oncologico nazionale ed alle iniziative contro il caro energia e proseguono i lavori per la riforma del Regolamento del Senato, a seguito della revisione costituzionale concernente la riduzione del numero dei parlamentari.

Consiglio dei Ministri. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi giovedì 7 luglio, ha approvato un nuovo decreto legge, su proposta del Ministro delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, avente ad oggetto la gestione delle Autostrade A24/A25 da parte di Anas S.p.A., insieme all'introduzione di una norma per l'accelerazione dei giudizi amministrativi relativi agli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Governo ha inoltre licenziato un disegno di legge di ratifica ed esecuzione dei protocolli al Trattato del Nord Atlantico in merito all'adesione della Repubblica di Finlandia e del Regno di Svezia, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

DL Aiuti. Nel corso della settimana appena trascorsa, il Governo ha annunciato l'apposizione della questione di fiducia sul DL "Aiuti", da approvare definitivamente entro il 16 luglio. Il testo, composto da

un solo articolo, ha quindi visto preclusi tutti gli emendamenti presentati, e giovedì 7 luglio l'Aula della Camera dei Deputati ha approvato la questione di fiducia. Il seguito della discussione è stato quindi fissato per il prossimo lunedì 11 luglio. Se il provvedimento sarà approvato, il Senato dovrà licenziare definitivamente il provvedimento entro il 16 luglio.

Aumento delle risorse per la parità di genere. In una nota del Dipartimento per le pari opportunità è stato presentato un bilancio sulle risorse dedicate alle politiche ed agli interventi a favore delle pari opportunità e della parità di genere e, parallelamente, le risorse volte al contrasto della violenza contro le donne e della violenza domestica. In particolare, il Dipartimento dichiara che queste ultime sono aumentate del 37% nel 2022, rispetto all'anno precedente. Dagli iniziali 81,2 milioni di euro destinati al finanziamento delle attività del dipartimento, infatti, si è gradualmente passati ai 98,4 milioni attuali. Nel dettaglio, le risorse finalizzate alle politiche per la parità di genere ammontano a complessivi 21,7 milioni, con un incremento del 29% rispetto all'anno precedente: ciò si deve all'inserimento nella Legge di Bilancio del Piano strategico nazionale per la parità di genere e al contestuale stanziamento di risorse a regime a questo dedicate, in 5 milioni di euro a partire dal 2022.

Sportelli per le aree di crisi industriale. Il Ministro dello Sviluppo Economico, Giancarlo Giorgetti, ha varato un nuovo provvedimento nell'ambito della riforma della Legge 181/89, che ha l'obiettivo di semplificare e accelerare le procedure in favore delle imprese che richiedono agevolazioni per realizzare programmi di investimento sul territorio nazionale. L'intervento si rivolge ai progetti di riconversione, riqualificazione e rilancio industriale previsti nei territori di crisi industriale non complessa del Friuli Venezia Giulia e della Toscana, e di crisi industriale complessa di Venezia e del Polo produttivo dell'area costiera Livornese. Il Ministro, in merito, ha dichiarato che si tratta di interventi che puntano a rilanciare la competitività di importanti aree industriali del Paese.

SCENARIO POLITICO



Mosca: “Non abbiamo ancora iniziato a fare sul serio”. L’asse Roma-Ankara

Ucraina, Putin: “Se l’Occidente vuole batterci sul campo, che ci provi”. “Non abbiamo ancora iniziato a fare sul serio” in Ucraina, “ma al tempo stesso non rifiutiamo di tenere colloqui di pace. Tuttavia, coloro che si rifiutano dovrebbero sapere che più avanti andiamo, più difficile sarà per loro negoziare con noi. Questo l’avvertimento lanciato dal presidente russo Vladimir Putin parlando ai leader dei gruppi alla Duma. L’Occidente, che voleva colpire l’economia russa e demoralizzare la società con le sanzioni, ha fallito, ha aggiunto il presidente russo. “Non stavano solo cercando di colpire l’economia russa. L’obiettivo era seminare discordia, confusione all’interno della nostra società, demoralizzare la nostra gente. Niente ha funzionato e sono sicuro che niente lo farà”, ha sottolineato.

Draghi in Turchia, asse con Erdogan su Ucraina e migranti. Asse tra Mario Draghi e Recep Tayyip Erdogan sul dossier ucraino. Al termine del terzo vertice governativo italo-russo, il primo in dieci anni, il premier italiano fa sponda con il presidente turco, sostiene il suo sforzo di mediazione nel conflitto ucraino e chiede che la Russia si unisca al gruppo di lavoro per superare la crisi delle forniture di cereali. Sarebbe un “primo atto di concordia anche nel complesso degli sforzi generali per la pace”. Draghi ed Erdogan riferiscono di aver parlato anche di difesa e Nato, dell’adesione della Turchia all’Ue, della stabilizzazione della Libia e di immigrazione. “La gestione dell’immigrazione deve essere umana, equa ed efficace, noi cerchiamo di salvare i migranti - premette -. L’Italia è il Paese più aperto. Ma non si può essere aperti senza limiti. A un certo punto il Paese che accoglie non ce la fa più: è un punto che poniamo in Ue. Anche noi abbiamo dei limiti e ora li stiamo affrontando, ci siamo arrivati”. Emerge la possibilità, evocata da Erdogan, che Italia e Turchia costituiscano un meccanismo congiunto per il controllo dei flussi migratori in mare.

COSA PENSANO GLI ITALIANI

Conflitto russo-ucraino: secondo tre italiani su dieci è giusto spendere per motivi umanitari ma non per aiuti militari. Dall'inizio della guerra nell'Europa dell'est, l'Italia ha speso finora 490 milioni di euro per aiutare Kiev, mentre l'Unione Europea ha messo sul piatto 15 miliardi. Secondo il sondaggio di [Termometro Politico](#) del 4 luglio, il 32,8% degli italiani pensa però che, se anche fosse giusto spendere queste cifre per motivi umanitari, non bisognerebbe usarli per aiuti militari. Il 21,1% crede invece che sia stato speso il giusto, mentre il 18,2% degli intervistati ritiene che l'aiuto sia stato insufficiente e che bisognerebbe impegnarsi di più per la difesa dell'Ucraina. Il 17,1% pensa che non avremmo dovuto spendere nulla, il 7,7% che avremmo dovuto impiegare meno risorse perché siamo in periodo di crisi. Il 3,1% non sa o non intende rispondere.

Elezioni amministrative e referendum: la scarsa affluenza è “un segnale preoccupante” per la maggioranza degli italiani. Alle ultime elezioni amministrative, ha votato al primo turno meno del 55% degli elettori, e nei ballottaggi si è recato alle urne solo il 42% degli italiani. Al referendum sulla giustizia, l'affluenza si è fermata al 21%. Cifre che, secondo il sondaggio di [Ipsos](#) del 2 luglio, sono segnali preoccupanti “causati soprattutto dalla delusione e dalla sfiducia nei confronti della politica” per il 53% degli intervistati. Anche un ulteriore 15% concorda che sia un segnale a cui prestare attenzione, ma pensa che sia causato “dalla limitata conoscenza e qualità di molti candidati sindaco e dalla scarsa conoscenza e comprensione dei quesiti referendari”. Per il 5% degli italiani, la scarsa affluenza alle urne è un elemento comune alla maggior parte delle democrazie europee e occidentali, mentre per il 7% è un fatto “tutto sommato normale, tenendo conto del periodo estivo e delle preoccupazioni di molti italiani per la situazione economica o per la guerra”. Il 20% non sa o non risponde.

Per 3 italiani su 4 l'abolizione della sentenza che nel 1973 rese legale l'aborto negli Stati Uniti rappresenta una battuta d'arresto nel progresso americano. Dal 24 giugno, negli USA l'aborto non è più garantito quale diritto costituzionale e si delega ai singoli Stati la possibilità di decidere in merito, anche vietando totalmente la possibilità di interruzione della gravidanza. Secondo il sondaggio [SWG](#) del 3 luglio, per il 76% degli intervistati ciò costituisce “un grosso passo indietro per gli USA”, mentre solo il 16% ritiene che l'annullamento della sentenza non avrà grosse ripercussioni. L'8% ritiene invece che sia stata una decisione giusta. In Italia infatti l'86% delle persone ritiene che l'aborto dovrebbe essere legale nel proprio paese di residenza: quasi 20 punti percentuali in più rispetto a chi si dichiara d'accordo con questa affermazione negli USA (solo il 61%).

SUI MEDIA



Regno Unito: si apre il dopo Boris Johnson. L'analisi del The Guardian. E' arrivato ieri l'annuncio ufficiale: il Primo Ministro Boris Johnson ha rassegnato le dimissioni da leader del Partito Conservatore britannico, forza di maggioranza in Parlamento. Tuttavia, la volontà del Premier è quella di restare a capo del Governo fino all'elezione di un successore, prevista per ottobre. Come riporta il [The Guardian](#), sono numerose le indiscrezioni su chi potrebbe prendere il suo posto: il Ministro della Difesa, Ben Wallace, la Ministra degli Esteri, Lizz Truss, e anche il neo Cancelliere Nadhim Zahawi sembrano essere in cima alla lista. Al momento è difficile avere un chiaro quadro della situazione che è ancora in evoluzione. Nuovi sviluppi sono attesi nel breve e la stampa internazionale tiene l'attenzione alta.

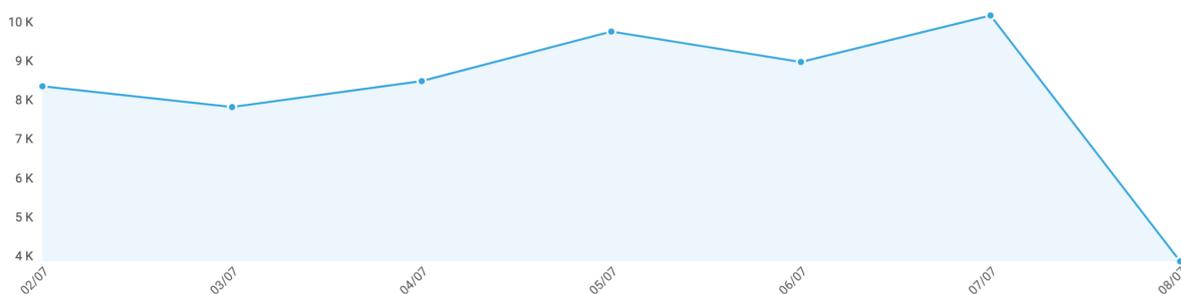
Povertà in forte aumento: il nuovo rapporto del Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp). L'impennata dei prezzi di cibo ed energia potrebbe portare 71 milioni di persone in una condizione di grave povertà, soprattutto nel bacino del Caspio, nei Balcani e nell'Africa subsahariana (in particolare nel Sahel). Questi i dati che emergono dall'ultimo report delle Nazioni Unite sulle conseguenze della Guerra in Ucraina. Come riporta [Politico](#), gli effetti a catena del conflitto hanno sconvolto i mercati energetici e alimentari causando interruzioni nella catena di approvvigionamento e picchi dei prezzi delle principali materie prime che hanno spinto il mondo verso una forte ondata inflazionistica.

Il Parlamento europeo vota per l'assegnazione di etichette verdi al nucleare e al gas. Come riporta [El Pais](#), dopo mesi di discussione e confronto, i deputati europei hanno respinto con 328 voti contro 278 e 33 astensioni l'obiezione all'inserimento del gas e del nucleare nella Tassonomia delle energie rinnovabili. La decisione adottata in plenaria ha subito suscitato critiche da parte della comunità climatica che ha ritenuto la presa di posizione un fallimento per gli obiettivi climatici fissati con l'accordo di Parigi.

SULLA RETE



Gli strumenti digitali continuano a ricoprire un ruolo essenziale nel conflitto in **#Ucraina**, tanto nelle operazioni militari quanto nella diffusione delle informazioni. Un esempio è [Starlink](#), l'insieme di satelliti di SpaceX che consente a forze armate, medici e volontari di rimanere connessi alla Rete aggirando la strategia di isolamento di Mosca nei territori occupati, grazie a oltre 10mila terminal Starlink attualmente operativi. Tra le numerose manifestazioni di solidarietà verso il popolo ucraino, sui social è emersa la storia di [Daniil Andreevich Shedko](#): lo scorso 6 marzo, il diciannovenne russo residente in Italia è partito in bicicletta, con il cartello "Russians are not Putin", per protestare contro l'invasione dell'Ucraina. Non potendo raggiungere San Pietroburgo, il suo viaggio si è concluso a Narva, in Estonia, 5 mila chilometri e 85 giorni dopo. La sua lunga traversata è stata documentata su Instagram e TikTok dove, con lo pseudonimo "Monokov", ha condiviso ogni giorno le proprie riflessioni e opinioni in favore della pace.

#Ucraina

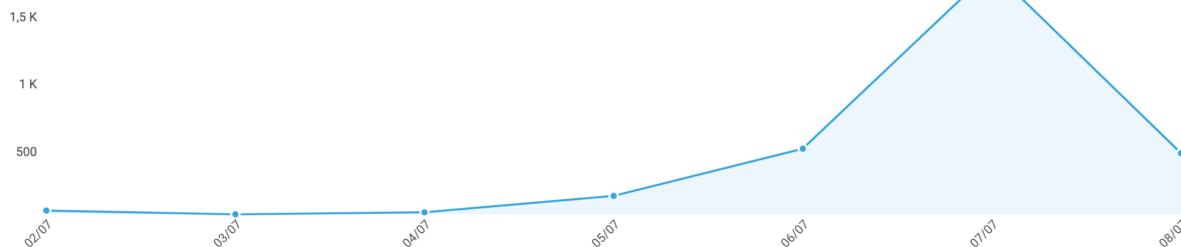
È scomparso poche ore fa l'ex premier del Giappone **#ShinzoAbe**, dopo essere stato [colpito](#) da alcuni proiettili nel corso di un evento elettorale a Nara. Ferito gravemente a causa dei colpi di arma da fuoco, Abe è deceduto alcune ore dopo l'attentato nonostante i tentativi di rianimazione effettuati nel pronto soccorso dell'ospedale in cui era stato trasportato. Numerosi i messaggi di cordoglio da parte dei leader di tutto il mondo, che hanno [manifestato](#) la propria vicinanza alla famiglia dell'ex premier e al popolo giapponese anche attraverso la Rete. Tweet di cordoglio sono giunti, tra gli altri, da [Joe Biden](#) ed [Emmanuel Macron](#), mentre il [Presidente del Consiglio](#) Mario Draghi ha ricordato il ruolo di Abe quale "grande protagonista nella vita politica giapponese e internazionale".

#ShinzoAbe



A seguito delle numerose defezioni che hanno fortemente indebolito il Governo, **#BorisJohnson** ha annunciato le sue [dimissioni](#) da leader dei Tory, il partito conservatore inglese, e da premier del Regno Unito. Il primo ministro rimarrà in carica fino alla scelta del suo [successore](#), che lo sostituirà fino alle elezioni previste per il 2024. La notizia ha stimolato un animato dibattito online: solo in Italia, nell'ultima settimana il nome di Boris Johnson è stato menzionato in oltre 2 mila conversazioni online. Queste hanno riguardato non solo i possibili scenari per il futuro del Paese ma anche prese di posizione, spesso dal tono ironico e dissacrante, in particolare da parte di alcuni [media britannici](#).

#BorisJohnson



Social news

Apple: nuovo livello di protezione per dissidenti e obiettivi sensibili. Sarà rilasciata il prossimo autunno “Lockdown Mode”, nuova funzionalità di Apple che migliorerà la protezione per utenti che rischiano di essere obiettivi di cyber attacchi, come dissidenti politici e attivisti per i diritti umani. Come reso noto da [Reuters](#), questa funzione nasce per proteggere i dispositivi da attacchi provenienti da spyware sviluppati da compagnie private per conto di stati, noti come spyware mercenari. Questo tipo di tecnologia, spesso utilizzata dai governi per contrastare le minacce alla sicurezza nazionale, non sarà dedicata a tutti gli utenti ma solo a coloro che necessitano di un livello di protezione avanzato.

Tiktok rivede il suo progetto e-commerce. Le ambizioni di TikTok sul progetto di espansione della [funzionalità e-commerce](#) sembrano essere destinate a un ridimensionamento. Dopo il successo registrato nella versione cinese dell'app, la piattaforma aveva infatti avviato una sperimentazione per introdurre l'esperienza di shopping in live-stream anche in Germania, Italia, Francia, Spagna e, infine, negli Stati Uniti. I primi test nel Regno Unito non hanno però dato i risultati sperati: a causa di difficoltà nel coinvolgere utenti e influencer, Tiktok potrebbe dunque decidere di rivedere la portata del progetto.

Il primo laureato del Metaverso. È Edoardo Di Pietro il primo laureato italiano nel [Metaverso](#). Studente di “Comunicazione, Ict e Media” presso l'Università degli Studi di Torino, il venticinquenne ha discusso la propria tesi, che analizza l'impatto della realtà virtuale sulla società, creando una vera e propria stanza nel Metaverso grazie alla piattaforma Spatial.io. Nel corso della discussione, ha ribadito tuttavia l'importanza di non distaccarsi eccessivamente dal mondo reale: “Il Metaverso deve essere qualcosa in più, per incrementare e semplificare la realtà”.